

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI
COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
DELLA PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA,
OGGI LIBERO CONSORZIO COMUNALE**

Normativa di riferimento

a) L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce quanto segue:

- 1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.*
- 2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.*
- 3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.*
- 4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.*
- 5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.*
- 6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.*
- 7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.*

b) In attuazione di tale articolo con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013), è stato approvato il "Regolamento recante

codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che all'articolo 1, comma 2, dispone quanto segue: "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

c) La CIVIT (ora: ANAC) ha approvato con la deliberazione n. 75/2013 le linee guida per la redazione del Codice di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni .

Predisposizione codice

La citata deliberazione n.75 del 24 ottobre 2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni* (art.54, comma 5 D.Lgs. n.165/2001) stabilisce che "***Per le amministrazioni che, anche sulla base di previsioni speciali, hanno proceduto all'adozione di codici etici, manuali di comportamento o documenti similari, è auspicabile che le presenti linee guida siano utilizzate al fine della riformulazione e integrazione di tali testi, che possibilmente dovranno divenire parte integrante del nuovo codice.***" .

Ed in effetti la Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale, aveva già proceduto a dotarsi del Codice Etico Locale, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Provinciale n. 20 del 31 ottobre 2013, per cui rientra nella suddetta fattispecie.

E dato atto che nel frattempo sono sopravvenute due importanti provvedimenti ossia il Protocollo d'Intesa 15 luglio 2014 "*Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa*" fra il Ministero dell'Interno e l'ANAC ed il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge n° 144 del 18 agosto 2014 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.190 del 18-8-2014 questo Ufficio ha avviato la procedura di redazione del codice di comportamento, conformemente alle citate linee guida approvate dalla Civit con la deliberazione n. 75/2013, la cui adozione produce l'effetto di sostituire il precedente Codice Etico Locale.

Adempimenti procedurali

Al fine di consentire ai fruitori delle attività e dei servizi dell'Ente di partecipare alla redazione del Codice di comportamento questo Ufficio ha provveduto ai seguenti adempimenti procedurali :

- la bozza del Codice di Comportamento è stata trasmessa dal Responsabile dell'Anticorruzione con nota prot.n.32616 del 02 ottobre 2014 al Nucleo di Valutazione ed entro il termine del 17 ottobre 2014 non sono pervenute osservazioni ;
- la bozza del Codice di Comportamento è stata trasmessa dal Responsabile dell'Anticorruzione con nota prot.n. 36111 del 28 ottobre 2014 alle RSU, alle OOSS ed alle Associazioni Rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che

operano nel settore nonché alle Associazioni o altre forme di Organizzazioni Rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati da questa Amministrazione, ivi indicate, ed entro il termine 12 Novembre 2014 non sono pervenute osservazioni;

- l'avviso pubblico per redazione del Codice di Comportamento in argomento è stata pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 29 ottobre 2014 al 12 novembre 2014 ed entro quest'ultimo termine non sono pervenute osservazioni.

Quindi entro il termine previsto dall'avviso di cui sopra non è pervenuta alcuna proposta o osservazione.

Struttura del codice

Il codice è composto da 25 articoli.

Esso ha la seguente articolazione :

TITOLO I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1-Disposizioni di carattere generale

Art. 2 -Ambito di applicazione

TITOLO II – COMPORAMENTI TRASVERSALI

Art. 3-Regali compensi e altre utilità

Art. 4-Incarichi di collaborazione extra istituzionali con soggetti terzi

Art. 5 -Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 6 -Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

Art. 7-Obbligo di astensione

Art. 8 -Prevenzione della corruzione

Art. 9 -Trasparenza e tracciabilità

Art. 10- Comportamento nei rapporti privati

Art. 11 -Comportamento in servizio

Art. 12 -Rapporti con il pubblico

Art. 13-Disposizioni particolari per i Responsabili del Servizio

Art. 14 Contratti e altri atti negoziali e rapporti privati del dipendente

Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative

Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

TITOLO III- DISCIPLINA CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI.

Art. 17 Attività oggetto di divieto assoluto

Art. 18 Incarichi non soggetti ad alcuna autorizzazione

Art. 19 Attività che possono essere svolte previa autorizzazione

Art. 20 Procedura e modalità di autorizzazione

Art. 21 Disposizioni per il personale part.time e comandato

Art. 22 Penalità

Art. 23– Responsabilità e sanzioni

Art. 24 – Anagrafe delle prestazioni

Art. 25 -Norme finali

Il Codice, una volta approvato, dovrà essere pubblicato nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale , unitamente alla presente Relazione illustrativa. Sarà, poi, trasmesso a cura dell’Ufficio Risorse Umane ai dirigenti e ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Questo Ufficio provvederà ad inviare il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, all’Autorità Nazionale Anticorruzione, mediante inoltro del link alla pagina pubblicata (Comunicato CIVIT del 25/11/2013).

Siracusa, lì 20 Novembre 2014

Il Responsabile Anticorruzione
Segretario Generale

